

Regione Toscana
Settore Diritto allo Studio Universitario e sostegno alla Ricerca
POR FSE 2014-2020 – Asse C – Attività C.2.1.2.b

Avviso pubblico per progetti di orientamento dall'università al mondo del lavoro: finanziamento di corsi di formazione per l'imprenditorialità in ambito accademico, per il fundraising per attività di ricerca e su tematiche connesse a Industria 4.0.

Art. 1 Finalità generali

Il presente avviso finanzia, a valere sui fondi dell'Asse C del POR FSE 2014-2020, interventi finalizzati a favorire lo sviluppo del capitale umano attraverso corsi di alta formazione non formale, integrativi rispetto ai corsi di laurea e ai percorsi dottorali normalmente organizzati dalle università, orientati a promuovere:

- lo start-up di imprese innovative di provenienza accademica,
- i percorsi di carriera - anche individuale - nell'ambito dell'attività di ricerca,
- le conoscenze su tematiche connesse a Industria 4.0 quali, ad esempio l'utilizzo dei Big Data nei diversi ambiti applicativi, le specificità organizzative e tecnico-produttive delle imprese operanti nell'ambito di tale nuovo paradigma (Impresa 4.0) e le varie forme di manifattura innovativa riconducibili alle tecnologie abilitanti¹ di Industria 4.0.

L'avviso mira quindi, più in generale, a consolidare e potenziare i nessi tra formazione accademica, territorio e imprese, anche attraverso la nascita di nuove iniziative imprenditoriali innovative.

Nello specifico, l'avviso ha l'obiettivo di arricchire i percorsi di istruzione terziaria degli studenti attraverso moduli formativi, integrativi rispetto all'offerta delle lauree triennali e specialistiche e dei corsi di dottorato, aventi come oggetti le:

- a) conoscenze necessarie ad attivare spin-off, start-up di imprese ed altre iniziative imprenditoriali connesse al mondo della ricerca;
- b) conoscenze necessarie per le attività di fundraising da parte di giovani ricercatori per finanziare carriere di ricerca individuali e/o per sostenere lo sviluppo di start-up connesse al mondo della ricerca;
- c) tematiche connesse a Industria 4.0, quali ad esempio le opportunità offerte dall'utilizzo dei Big Data nei diversi ambiti scientifici e tecnico produttivi, i diversi modelli di Industria 4.0, le nuove forme di manifattura innovativa ed al tema di Impresa 4.0 al fine di orientare le conoscenze degli studenti verso i nuovi paradigmi di ricerca, organizzativi e tecnologici.

Art. 2 Tipologia di interventi ammissibili

L'intervento di cui al presente avviso è finanziato dal POR FSE 2014/2020 della Regione Toscana e rientra nell'ambito di Giovanisì, il progetto della Regione Toscana per l'autonomia dei giovani.

¹ Si faccia riferimento ad esempio alle 9 tecnologie abilitanti individuate dal Piano Nazionale Industria 4.0.

Asse:	ASSE C – Istruzione formazione
Priorità di investimento:	C.2 (10.ii) - Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico:	C.2.1 - Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente
Attività PAD:	C.2.1.2.b – Orientamento in uscita dall'università
Risorse disponibili:	600.000,00 euro
Obiettivi dell'intervento:	L'avviso mira a consolidare e potenziare i nessi tra formazione accademica, territorio e imprese, anche attraverso la nascita di nuove iniziative imprenditoriali innovative.
Beneficiari: (tipologia di soggetti ammessi a presentare domanda)	Università e enti pubblici di ricerca
Destinatari: (porre attenzione ai destinatari previsti per l'attività del PAD soprattutto nel caso in cui gli stessi concorrano al raggiungimento dei target fisici)	Laureati, studenti universitari, ricercatori
Modalità di rendicontazione:	
Tassi forfettari:	
Costi diretti e indiretti (max 40%) sui costi diretti di personale	40%

Art. 3 Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Le domande di finanziamento delle proposte progettuali devono essere presentate da Associazioni Temporanee di Scopo (da ora in avanti ATS) costituite o costituende fra:

- a) Università pubbliche, aventi sede legale e/o operativa in Toscana;
- b) Istituti di istruzione universitaria ad ordinamento speciale e soggetti equiparati per legge, aventi sede legale e/o operativa in Toscana.

Il soggetto Capofila dell'ATS deve essere individuato fra le istituzioni di cui alle lettere a) e b) sopra elencate.

La sede operativa in Toscana deve essere attiva alla data di avvio delle attività formative pena la revoca del finanziamento.

Per le finalità del presente avviso le proposte progettuali dovranno essere presentate da ATS costituite da almeno 3 (tre) dei soggetti ammissibili sopra indicati. Ogni soggetto può partecipare ad una sola ATS e, nel caso di ATS costituenda, la costituzione dovrà essere fatta entro 45 giorni dalla comunicazione del finanziamento.

Ciascuna ATS ammissibile potrà presentare una sola proposta progettuale composta da tante attività quante sono i corsi che vogliono essere attivati.

Art. 4 Scadenza per la presentazione delle domande

Le proposte progettuali dovranno pervenire entro e non oltre la data del 25/07/2018 secondo le modalità indicate successivamente all'art. 10.

Art. 5 Definizioni e specifiche modalità attuative

I soggetti proponenti dovranno presentare una proposta progettuale articolata in uno o più corsi che potranno distinguersi fra loro a seconda del tipo di studenti cui vengono proposti, della durata, dei contenuti, dell'ambito disciplinare di appartenenza del corso di studi da essi intrapreso, delle

tematiche di approfondimento proposte, e in base ad altri aspetti ritenuti rilevanti dal soggetto proponente.

I corsi potranno essere svolti secondo una o più modalità tra le seguenti:

- Lezioni frontali sulle tematiche afferenti al corso;
- Attività individualizzate di accompagnamento: esercitazioni (business games; discussioni di casi aziendali; analisi di progetti di impresa; stesura di progetti di ricerca), attività di tutoraggio e mentoring;
- Visite a laboratori, dimostratori e/o imprese che già adottano soluzioni tecnologiche riconducibili al paradigma di industria 4.0;
- Seminari, su argomenti di particolare interesse, aperti anche ad un pubblico di uditori non iscritti nell'elenco degli allievi; tali seminari non potranno superare le percentuali di ore del corso specificate nei paragrafi successivi.

I corsi di formazione proposti devono rientrare in una delle tre seguenti tematiche

1. Imprenditorialità accademica

I corsi di formazione presentati in questa categoria dovranno prevedere la realizzazione di uno o più cicli di lezioni orientati a sviluppare le competenze necessarie per promuovere iniziative imprenditoriali, per lo start-up di impresa e per gli spin-off della ricerca ecc.

I corsi potranno affrontare le seguenti tematiche:

- Il business plan, e il pitch;
- Il business model;
- Analisi di mercato e passaggio da idea a prodotto;
- Sostenibilità interna e esterna del progetto di impresa;
- La creazione di impresa;
- La regolamentazione di ateneo sugli spin-off;
- Le offerte degli incubatori di impresa;
- Il finanziamento delle imprese innovative;
- Le politiche a supporto degli spin-off e della nuova imprenditorialità: opportunità di finanziamento Europee, Nazionali e Regionali;
- La protezione della proprietà intellettuale;
- La ricerca di partenariati e la costruzione di proposte progettuali;
- Le specificità nei diversi ambiti settoriali per la creazione di impresa;
- Altre tematiche rilevanti ai fini dello start-up di impresa.

2. Metodologie e tecniche per il fundraising ed il finanziamento delle attività di ricerca

I corsi di formazione presentati in questa categoria dovranno prevedere la realizzazione di uno o più cicli di lezioni orientati a sviluppare le competenze necessarie in materia di fundraising e di finanziamento della ricerca.

I corsi potranno affrontare le seguenti tematiche:

- Le metodologie di raccolta fondi;
- Pianificazione e management del fundraising;
- Digital fundraising;
- Fundraising per l'impresa sociale e per la cultura;
- Fundraising e Crowdfunding;
- Politiche e strumenti a supporto della ricerca e dei percorsi di carriera nell'ambito della ricerca: opportunità di finanziamento a livello europeo, nazionale e regionale;
- Tecniche e metodi per partecipare con successo ai bandi europei;
- Altre tematiche rilevanti ai fini del fundraising e del finanziamento della ricerca.

3. Tematiche connesse a Industria 4.0

I corsi di formazione presentati in questa categoria dovranno prevedere la realizzazione di uno o più cicli di lezioni orientati a sviluppare le competenze utili nel nuovo contesto tecnologico e produttivo di Industria 4.0.

I corsi potranno affrontare le seguenti tematiche:

- Industria 4.0: nozioni e fondamenti della quarta rivoluzione industriale;
- Strumenti e tecnologie abilitanti di Industria 4.0;
- La digitalizzazione dei processi: opportunità di applicazione in specifici contesti produttivi;
- Strumenti e tecnologie per la raccolta e la gestione dei Big Data;
- Modelli e tecniche statistiche applicate ai Big Data;
- Possibili ambiti di applicazione dei Big Data Analytics;
- Impresa 4.0: l'impatto di industria 4.0 sui modelli organizzativi, sulle competenze e sui processi aziendali;
- Business model e innovation model di Impresa 4.0
- Strategie e percorsi per la transizione socio-tecnica verso Industria 4.0;
- Altre tematiche rilevanti ai fini di iniziative imprenditoriali e/o di sviluppo di nuovi prodotti e processi connesse a Industria 4.0.

Caratteristiche dei corsi

Potranno essere attivati tre differenti tipologie di corsi:

- a) *corsi a carattere introduttivo* costituiti prevalentemente da lezioni frontali accompagnate da qualche momento di lavoro di gruppo. In linea generale tali corsi non dovranno prevedere al termine del periodo di formazione la redazione di business plan se non come forma di esercitazione/business game.
Durata: minimo 15 ore massimo di 30 ore
Numero destinatari: minimo 20 massimo 100.
I seminari, aperti anche a uditori non iscritti nell'elenco degli allievi, non potranno avere nel complesso durata superiore al 20% delle ore del corso.
- b) *corsi di approfondimento* costituiti da lezioni frontali, attività di gruppo, esercitazioni, mentoring e coaching. Tali corsi, ove vertano sulle competenze utili allo start-up di impresa, potranno prevedere, al termine del periodo di formazione, la redazione di un business plan da parte di singoli partecipanti o di gruppi di partecipanti.
Durata: minimo 40 ore massimo 80 ore
Numero di destinatari: minimo 15 massimo 50.
I seminari, aperti anche uditori non iscritti nell'elenco degli allievi, non potranno avere nel complesso durata superiore al 15% delle ore del corso.
- c) *corsi specialistici*, destinati a gruppi di studenti/ricercatori che hanno già maturato un proprio percorso di approfondimento e hanno necessità di un supporto più personalizzato, basati perlopiù su mentoring e coaching. Tali corsi, ove vertano sulle competenze utili allo start-up di impresa, dovranno obbligatoriamente prevedere, al termine del periodo di formazione, la redazione di un business plan da parte di singoli partecipanti o di gruppi di partecipanti.
Durata: minimo 60 ore massimo 120 ore;
Numero partecipanti: minimo 8 massimo 20
I seminari, aperti anche uditori non iscritti nell'elenco degli allievi, non potranno avere nel complesso durata superiore al 10% delle ore del corso.

I corsi indicati al punto a) potranno essere ripetuti sino a due volte l'anno, presso ciascuno degli atenei facenti parte dell'ATS, mentre per le tipologie di corso indicate ai punti b) e c) sarà possibile una sola edizione presso ciascuno degli atenei facenti parte dell'ATS.

I business plan redatti dai partecipanti ai corsi delle tipologie b) e c) saranno obbligatoriamente sottoposti a valutazione² da parte di una commissione composta dai docenti del corso e integrata da esperti esterni competenti per materia al fine di:

- verificare il corretto utilizzo delle conoscenze e delle tecniche oggetto del periodo formativo (20 punti);
- verificare la redazione secondo i criteri, le metodologie e le indicazioni impartite nel periodo di formazione (20 punti)
- offrire un primo giudizio orientativo in merito:
 - ✓ alla validità tecnico-produttiva alla base del progetto d'impresa (30 punti);
 - ✓ alla sostenibilità economica del progetto d'impresa (30 punti).

Per i corsi formativi delle tipologie b) e c) che prevedano la redazione di un business plan, il corso si considererà concluso (dal punto di vista didattico) con successo, laddove il business plan redatto abbia ricevuto un punteggio superiore a 60/100³.

Art. 6 Risorse disponibili e vincoli finanziari

Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di Euro 600.000,00 a valere sull'Asse C Istruzione e formazione del PAD approvato con DGR n. 358 del 09 aprile 2018.

Il piano finanziario delle proposte progettuali sarà definito utilizzando la metodologia di rendicontazione denominata "Staff+40%" e dovrà essere redatto quantificando le sole voci di spesa del PED indicate di seguito e aggiungendo alla somma di queste un importo pari al 40 per cento a titolo di rimborso forfettario⁴.

Le voci di spesa ammissibili sono le seguenti:

B.2.1.1 docenti junior interni;

B.2.1.2 docenti senior interni;

B.2.1.3. codocenti interni

B.2.1.4 docenti junior (fascia B) esterni;

B.2.1.5 docenti senior (fascia A) esterni;

B.2.1.6 codocenti esterni (fascia C);

B.2.2.1 tutor interni;

B.2.2.2 tutor esterni.

Si considera esterno il personale che ha un rapporto di lavoro non dipendente con il soggetto attuatore ovvero con le Università facenti parte dell'ATS.

Relativamente ai costi orari delle docenze e dei tutor si dovrà fare riferimento ai massimali previsti paragrafo B.9 della DGR 1343/2017.

Nei corsi in cui siano previste ore di lezione frontali potrà essere prevista a budget, oltre alla presenza di un docente, anche quella di un tutor ogni 20 partecipanti.

²I business plan che nell'ambito dei corsi della tipologia b) fossero redatti con mere finalità didattiche e/o di esercitazione potranno non essere sottoposti a successiva valutazione. In tal caso detti progetti di impresa non potranno partecipare alla riserva di fondi indicata all'art. 7.

³I business plan redatti nell'ambito dei corsi della tipologia b) con le finalità di cui alla nota precedente possono non essere sottoposti a successiva valutazione. La positiva conclusione del corso sarà quindi certificata a prescindere dalla valutazione dell'eventuale business plan.

⁴A titolo di esempio se un soggetto attuatore decide di presentare una proposta progettuale nella quale risultano valorizzati costi per docenti interni junior pari a 10.000 euro (B.2.1.1), costi per docenti esterni senior per 20.000 euro (B.2.1.5) e costi per tutor interni pari a 12.000 euro (B.2.2.1) il PED del progetto sarà composto da tali voci di costo per un totale di 42.000 euro e a questo sarà aggiunto un importo forfettario del 40% (16.800 euro) per un totale complessivo del progetto pari a euro 58.800. Tale metodologia sarà soggetta alle regole di rendicontazione di cui alla DGR 1343/2017 per le voci di docenza e tutoraggio, mentre le voci forfettarie non saranno soggette ad alcuna rendicontazione.

Per le attività individualizzate di accompagnamento (mentoring, coaching; ecc), per ogni ora di corso realizzata da un docente, potrà esser prevista a budget oltre alla presenza di un tutor ogni 20 partecipanti anche un codocente ogni 10 allievi.

Per le visite a laboratori, dimostratori e imprese sarà computata nel tempo di docenza la sola durata delle visite e non anche i tempi per il raggiungimento di tali facilities.

Per i seminari e per le visite a laboratori, dimostratori e/o imprese, per ogni ora di corso realizzata da un docente potrà esser prevista a budget anche la presenza di un tutor.

Per tutte le tipologie di intervento attivate sarà richiesto la tenuta di un apposito registro firma.

Art. 7 Destinatari e opportunità di finanziamento loro dedicate

I destinatari di tali interventi saranno individuati mediante appositi avvisi di selezione pubblicati da parte del soggetto attuatore destinati a coloro che presentano una delle seguenti caratteristiche alla data di pubblicazione dell'avviso di selezione da parte del soggetto attuatore:

- Laureandi di primo livello, iscritti presso università toscane, che abbiano conseguito almeno 120 crediti;
- Laureandi di secondo livello, iscritti a corsi di laurea magistrale presso università toscane;
- Neolaureati che abbiano conseguito il titolo da non più di 24 mesi presso università toscane;
- Studenti iscritti a un master di I o II livello presso università toscane;
- Titolari di un master di I e II livello conseguito presso università toscane da non più di 24 mesi;
- Dottorandi iscritti ad un corso di dottorato presso università toscane;
- Dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo da non più di 24 mesi presso una delle università toscane;
- Titolari di borse di studio post-laurea e post-doc, assegnisti di ricerca e ricercatori a tempo determinato operanti presso università toscane.

I partecipanti che abbiano completato con esito positivo i *corsi di formazione all'imprenditorialità accademica e/o i corsi di formazione su tematiche connesse a Industria 4.0* di tipo specialistico di cui all'art.5 lettere b) e c), potranno accedere ai finanziamenti agevolati per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali e nello specifico alla riserva di fondi loro destinata dalla DGR n. 499 del 17/05/2018.

Per accedere alla riserva gli allievi dovranno partecipare al bando per il sostegno alla creazione di start up innovative approvato con il Decreto Dirigenziale 10119/2016 presentando i progetti d'impresa (business plan) elaborati nell'ambito dei predetti iter formativi.

I progetti d'impresa elaborati nell'ambito dei corsi da più allievi dovranno essere presentati in forma congiunta. Laddove il progetto venga presentato solo da alcuni degli allievi, questi dovranno essere espressamente autorizzati dagli altri che hanno contribuito all'elaborazione del progetto. Analogamente l'aggregazione al progetto di altri soggetti che non abbiano contribuito alla loro elaborazione dovrà essere esplicitamente autorizzata da tutti gli autori.

Per essere ammissibili alla riserva prevista nell'ambito dei finanziamenti in questione, i progetti d'impresa elaborati nel corso dei suddetti corsi dovranno essere riconducibili ai seguenti specifici ambiti tecnologici, così come individuati dal Piano Nazionale Industria 4.0:

- Cybersecurity
- Big Data and Analytics
- Advanced Manufacturing Solutions
- Horizontal and/or vertical integration
- Augmented reality

Le modalità di accesso ai finanziamenti agevolati a favore di nuove iniziative imprenditoriali ed alla specifica riserva prevista dalla DGR 499/2018 a favore dei progetti d'impresa elaborati nei corsi di formazione menzionati, sono stabilite nel bando approvato con DD n. 10119/2016, che definisce le procedure di valutazione in base alle quali i progetti imprenditoriali ritenuti idonei verranno ammessi al finanziamento agevolato nell'ordine risultante dalla relativa graduatoria di merito.

Art. 8 Modalità di selezione dei destinatari.

I partecipanti ai corsi dovranno essere individuati dal soggetto attuatore mediante apposite procedure di evidenza pubblica, da avviare successivamente alla concessione del finanziamento, fra quanti presentino le caratteristiche di cui al precedente articolo 7, senza limiti di nazionalità e nel rispetto delle priorità trasversali della parità di genere e delle pari opportunità previste dal POR-FSE 2014-2020.

Le procedure di evidenza pubblica dovranno garantire la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza e la dovuta trasparenza nelle procedure di selezione, quindi dovranno prevedere non meno di 30 giorni fra la data di pubblicazione del bando di selezione e il termine per la presentazione delle candidature.

L'avviso pubblico emanato dal soggetto attuatore deve prevedere l'indicazione dei loghi dei soggetti finanziatori (UE, Repubblica Italiana, Regione Toscana, Giovanisi); l'indicazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento; il rispetto della DGR 534/2006 relativa all'inclusione dei parametri di genere nei bandi finanziati con risorse regionali; il rispetto delle indicazioni previste dalla DGR 1343/2017 per quanto concerne la pubblicizzazione delle attività con particolare riferimento a modalità e criteri di selezione trasparenti e modalità di divulgazione del bando.

Il bando emanato dal soggetto attuatore per la selezione degli allievi dovrà richiamare le opportunità di finanziamento offerte dai bandi regionali a favore di nuove iniziative imprenditoriali e nello specifico dalla riserva prevista dalla DGR 499/2018 a favore dei progetti d'impresa corredati da appositi business plan, elaborati nei corsi di formazione finanziati dal presente avviso.

Nelle procedure di valutazione effettuate per la selezione dei partecipanti, il soggetto attuatore dovrà tenere conto dei seguenti requisiti così ponderati:

- Curriculum vitae et studiorum: min 30 - max 40 punti
- Motivazione e percorso imprenditoriale e/o di carriera ipotizzato dal candidato: min. 40 - max 50 punti
- Eventuale bozza di progetto d'impresa (descrizione del progetto di business, innovazioni e soluzioni tecnologiche proposte; prima valutazione del mercato e della sostenibilità economica del progetto) proposto dal candidato: min. 10 - max 20 punti

Art. 9 Durata dei progetti e adempimenti da parte del soggetto attuatore

Le proposte progettuali presentate potranno avere una durata massima di 24 mesi.

Si considera come data di avvio dei progetti la data di firma della convenzione e come data di inizio delle attività la data di inizio del primo ciclo di lezioni (il primo giorno di lezione) di ciascun corso (attività) finanziato.

Il soggetto attuatore dovrà dare comunicazione (tramite PEC) alla Regione Toscana dell'avvio di ciascuna delle attività che compongono il progetto (corsi) con almeno 5 giorni lavorativi di anticipo ed inserire il relativo dato all'interno del Sistema Informativo del POR FSE 2014-2020. Tale comunicazione dovrà essere firmata dal rappresentante legale o suo delegato per l'attività e in allegato dovrà essere fornito il calendario dettagliato delle attività previste specificando:

- i giorni di attività e orari, redatti su base settimanale o mensile; in caso di attività non continuativa il calendario dovrà indicare i singoli giorni e i relativi orari di ogni lezione;
- gli argomenti;

- l'elenco nominativo delle figure professionali impegnate nelle attività caratteristiche del progetto (docenti, codocenti, tutor), corredato dai relativi curricula sottoscritti qualora non siano stati presentati precedentemente;
- la sede di svolgimento dei corsi e quella in cui sono conservati i documenti di registrazione delle attività;
- l'elenco nominativo degli allievi, contenente specifiche sugli eventuali crediti riconosciuti; l'elenco deve includere anche gli eventuali partecipanti in numero superiore al previsto

Il soggetto attuatore è obbligato alla tenuta dei registri secondo le modalità indicate nella DGR 1343/2017.

Art. 10 Modalità di presentazione delle domande

Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ed è reperibile sul sito Internet della Regione Toscana all'indirizzo www.regione.toscana.it.

La proposta progettuale potrà essere presentata a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURT e dovrà pervenire al Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca entro le ore 23.59 del giorno 25/07/2018.

La proposta progettuale dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite lo strumento informatico messo a disposizione sul sistema Informativo FSE3 denominato "Formulario on line" e potrà essere presentata solo da coloro che risulteranno registrati come legale rappresentante dell'ente proponente o da un suo delegato (si veda l'allegato C del presente bando).

L'ente proponente dovrà compilare il formulario on line previsto e allegare:

- la domanda di finanziamento e le dichiarazioni sostitutive (allegato A del presente bando),
- tanti formulari di progetto quanti sono i corsi che si prevede di attivare (allegato B del presente bando),
- i CV dei docenti impegnati nei vari corsi,
- eventuale procura/delega nel caso in cui la proposta progettuale sia validata e inviata sul db FSE3 da un delegato del legale rappresentante dell'ente proponente.

Le domande presentate fuori termine o quelle presentate da soggetto non titolato come legale rappresentate dell'ente saranno escluse.

Art. 11 Ammissibilità

Le proposte progettuali non saranno ritenute ammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza indicata nell'articolo 4 dell'avviso;
- presentate da un soggetto diverso da quelli previsti all'articolo 3 del presente avviso;
- non compilate secondo la specifica procedura indicata all'art.10, utilizzando allegati difformi rispetto a quelli adottati con il presente bando o presentate da soggetti non titolati come rappresentante legale dell'ente proponente;

L'istruttoria di ammissibilità verrà eseguita a cura del Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca della Regione Toscana.

Le domande ammissibili saranno sottoposte a successiva valutazione.

La Regione Toscana si riserva di richiedere eventuali integrazioni e/o chiarimenti sulla documentazione presentata.

Art. 12 Valutazione

Le operazioni di valutazione sono effettuate da un "nucleo di valutazione" nominato dal dirigente responsabile.

E' facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti e/o integrazioni sui progetti.

La valutazione avverrà in relazione a ciascun corso formativo presentato e si baserà sui seguenti criteri:

Qualità e coerenza progettuale (55 punti):

- a) Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni fornite (max 10 punti);
- b) Qualità del corpo docente (max 20 punti);
- c) Coerenza del corso con le finalità e le caratteristiche del presente avviso (max 20 punti);
- d) Correttezza nella costruzione del piano finanziario con le indicazioni della DGR 1343/2017 (max 5 punti);

Innovazione/risultati attesi/sostenibilità/trasferibilità (35 punti):

- e) Risultati attesi in termini di accrescimento delle conoscenze finalizzate a un miglior inserimento lavorativo e/o un miglior percorso di carriera per i destinatari (max 5 punti);
- f) Predisposizione di materiali didattici tradizionali (es. dispense) o a carattere multimediale⁵ specie se in formato digitale e forniti gratuitamente tramite piattaforme digitali appositamente create contenenti le informazioni relative al corso (max 20 punti);
- g) Riconoscimenti di crediti formativi per la frequenza ai corsi (max 10 punti);

Soggetti coinvolti (10 punti):

- h) Incidenza di personale docente esterno all'ATS rispetto al totale dei docenti (max 10 punti);

Il punteggio massimo conseguibile per ciascun corso sarà pari a 100 punti.

I corsi valutati sono ammissibili a finanziamento qualora raggiungano almeno 60/100.

Al termine della valutazione il nucleo provvederà a redigere la graduatoria provvisoria dei corsi selezionati, sulla base dei punteggi complessivi da essi conseguiti.

Art. 13 Approvazione graduatorie e modalità di utilizzo dei finanziamenti

La Regione Toscana approverà con decreto del dirigente responsabile del Settore Diritto allo Studio e Sostegno alla Ricerca una graduatoria unica fra tutti i corsi presentati e il finanziamento avverrà secondo l'ordine di graduatoria sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

La Regione Toscana si riserva di scorrere la graduatoria e finanziare ulteriori proposte formative valutate ammissibili a finanziamento laddove si rendano disponibili nuove risorse.

L'approvazione della graduatoria avverrà entro 90 giorni dalla data della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito internet della Regione Toscana alla pagina: [http://www.regione.toscana.it/università e ricerca](http://www.regione.toscana.it/università_e_ricerca), sul portale di Giovanisi all'indirizzo www.giovanisi.it e successivamente sul BURT.

La pubblicazione sul BURT varrà come notifica degli esiti per tutti i soggetti richiedenti.

Art. 14 Adempimenti e vincoli del soggetto finanziato

I soggetti attuatori sono tenuti a fornire i dati di monitoraggio finanziario e fisico dei progetti. A tale scopo i soggetti attuatori possono accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Il soggetto attuatore del progetto:

- nella fase di avvio, inserisce la previsione di spesa (salvo diversa indicazione dell'Amministrazione competente), la data di scadenza per l'iscrizione, la data di inizio, i dati anagrafici dei partecipanti/destinatari e le altre informazioni richieste dal Sistema Informativo per ciascuna attività;

⁵I materiali didattici multimediali predisposti dovranno essere trasmessi a Regione Toscana che si riserva di poterne dare diffusione attraverso i propri canali istituzionali e quelli dei propri enti dipendenti e delle proprie società e fondazioni in house providing.

- in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12) inserisce e valida i dati finanziari relativi ai pagamenti effettuati per l'attuazione del progetto, tramite inserimento e validazione dei giustificativi di spesa quietanzati e caricamento delle relative immagini (dichiarazione trimestrale delle spese/domanda di rimborso);
- in itinere, inserisce eventuali modifiche del PED;
- in itinere, inserisce i dati di monitoraggio fisico relativo agli allievi ritirati;
- al termine, inserisce i dati fisici conclusivi (allievi formati, ritirati, ore svolte, data di fine, -e genera il rendiconto finale del progetto sulla base dei giustificativi di spesa inseriti nelle varie rilevazioni trimestrali.

Il corretto e puntuale inserimento dei dati nel sistema informativo è condizione necessaria per l'erogazione del finanziamento. Il ritardo reiterato nell'inserimento e validazione dei dati finanziari e/o relativo ad importi rilevanti potrà comportare il mancato riconoscimento delle relative spese e nei casi più gravi la revoca del progetto.

L'erogazione del finanziamento pubblico avviene secondo le seguenti modalità:

- I. anticipo di una quota pari al 40%, all'avvio del progetto ed in presenza della convenzione e della polizza stipula fideiussoria;
- II. successivi rimborsi fino al 90% del finanziamento pubblico, comprensivo della quota di cui al precedente punto I, sulla base dei dati finanziari inseriti in itinere nel Sistema Informativo FSE;
- III. saldo, a seguito di comunicazione di conclusione e presentazione da parte del soggetto del rendiconto/documentazione di chiusura e di relativo controllo da parte dell'Amministrazione competente.

Sulla base degli esiti della valutazione il Settore Diritto allo studio universitario e sostegno alla ricerca si riserva la facoltà di richiedere, nel caso in cui per alcuni corsi si rendesse necessaria, la rimodulazione del piano finanziario di progetto. In tal caso il soggetto attuatore sarà tenuto a presentare un nuovo PED in base alle indicazioni date dallo stesso settore.

Per la realizzazione dei progetti si procederà alla stipula di una convenzione fra soggetto attuatore e Regione Toscana. Tale convenzione sarà stipulata dal legale rappresentate del soggetto proponente (capofila ATS) entro 60 giorni dalla data di notifica dell'avvenuto finanziamento al progetto.

Per quanto non disposto dal presente avviso e per le norme che regolano la gestione delle attività di rendicontazione si rimanda alla DGR n. 1343/2017.

Art. 15 Attività di monitoraggio e controllo dei corsi formativi

Al fine di effettuare il monitoraggio delle attività svolte dai soggetti attuatori, questi sono tenuti a:

- inviare presso gli uffici della Regione Toscana il programma dettagliato del corso finanziato al più tardi 5 giorni prima che questo abbia inizio;
- tenere un registro presenze (per ogni ciclo di lezioni) contenente le informazioni didattiche e le presenze degli studenti e dei docenti;
- predisporre e somministrare agli studenti partecipanti il modulo di iscrizione del FSE e dei questionari anonimi di gradimento delle attività formative;
- predisporre un report finale dettagliato sulle attività svolte e sui risultati ottenuti;
- trasmettere a Regione Toscana gli eventuali materiali didattici tradizionali (es. dispense) o a carattere multimediale predisposti ai fini del corso;

Al fine di consentire alla Regione Toscana gli opportuni controlli, ispezioni e verifiche sui progetti finanziati, il soggetto attuatore inoltre è tenuto a garantire:

- l'accesso senza alcun preavviso presso le sedi di svolgimento delle attività formative e/o le sedi amministrative in cui sono conservati i documenti relativi al progetto;
- le verifiche circa la regolarità finanziaria e amministrativa, la veridicità delle spese dichiarate e la regolarità dell'esecuzione del corso formativo.

Art. 16 – Informazione e pubblicità

I soggetti finanziati devono attenersi, in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali, a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) 1303/13 (punto 2.2. - Responsabilità dei beneficiari) alle indicazioni contenute nel Manuale d'uso POR FSE 2014-2020 disponibile alla pagina <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/comunicazione-e-informazione/obblighi-di-informazione>.

In particolare devono rispettare le disposizioni in materia di loghi, pubblicizzazione delle operazioni ed assicurarsi che i partecipanti siano stati informati in merito al finanziamento comunitario.

Inoltre, partecipando al presente bando tutti i soggetti finanziati accettano di venire inclusi nell'elenco delle operazioni, di cui all'art. 115 del Regolamento (UE) 1303/13, che sarà pubblicato ed aggiornato semestralmente sul sito della Regione e si impegnano a fornire le informazioni necessarie alla completa redazione dell'elenco suddetto.

Art. 17 – Tutela dati personali

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento (UE) 2016/679 forniamo le seguenti informazioni:

Il trattamento dei dati personali forniti verranno trattati da Regione Toscana - Giunta regionale in qualità di titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) per effettuare l'istruttoria della domanda di partecipazione all'Avviso.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono i seguenti:

email: urp_dpo@regione.toscana.it;

<http://www.regione.toscana.it/responsabile-protezione-dati/contatti>

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude la partecipazione al presente Avviso.

I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento del Settore Diritto allo studio universitario e Sostegno alla Ricerca per il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento, saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Il trattamento dei dati raccolti avverrà a cura del personale autorizzato ed istruito del Settore Diritto allo studio universitario e Sostegno alla Ricerca e verrà effettuato con modalità manuale e informatizzata.

I dati raccolti potranno essere comunicati ad altri soggetti terzi solo qualora specificamente previsto dal diritto nazionale o dell'Unione europea e saranno diffusi (limitatamente a denominazione dei proponenti e partner dell'ATS, acronimi e titoli dei progetti, esiti della fase di valutazione e punteggi, costo del corso) in forma di pubblicazione sul BURT e sul sito Internet della Regione Toscana per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative regionali.

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR). L'apposita istanza va rivolta al Responsabile della protezione dei dati, tramite i canali di contatto dedicati. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno altresì il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, secondo le procedure previste pubblicate sul sito dell'Autorità.

Art 18 – Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii. la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Diritto allo studio universitario e Sostegno alla Ricerca (Dirigente Responsabile Lorenzo Bacci tel. 055/4382236, email: lorenzo.bacci@regione.toscana.it).

Art. 19 Informazioni sull'avviso

Il presente bando, con i suoi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale delle Regione Toscana e sulla pagina del POR FSE 2014-2020: <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>.

L'avviso pubblico e la modulistica per la presentazione delle domande di finanziamento sono reperibili sul sito internet della Regione Toscana alla pagina: <http://www.regione.toscana.it/cittadini/educazione-e-istruzione/universita> e sul portale www.giovanisi.it.

Informazioni possono inoltre essere richieste inviando una mail all'indirizzo settore.dsu_ricerca@regione.toscana.it oppure all'Ufficio GiovaniSi (info@giovanisi.it).

Art. 20 Riferimenti normativi

La Regione Toscana adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione di quanto previsto:

- dalla LR del 26 luglio 2009 n. 20 “Disposizioni in materia di ricerca e innovazione”;
- dalla LR del 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro” e ss.mm.;
- dal Regolamento di esecuzione della Legge regionale n. 32 del 26 luglio 2002, emanato con Decreto del Presidente della Giunta regionale (DPGR) 47/R 2003 e ss.mm.;
- dal Piano Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;
- dalla LR del 7 gennaio 2015, n. 1 “Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili”;
- dal Documento di economia e finanza regionale – DEFR 2018 - approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 77 del 27/09/2017 e ss.mm.ii (Deliberazione del consiglio regionale n. 97 del 20/12/2017 – Aggiornamento DEFR 2018)
- dal Regolamento (CE) n. 1303/2013 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE, e sul Fondo di coesione;
- dal Regolamento (CE) n. 1304/2013 relativo al FSE;
- dal Regolamento delegato (CE) n. 480/2014;
- dal Regolamento di esecuzione (CE) n. 821/2014;
- dalla Decisione della Commissione europea C(2014) n. 9913 che approva il Programma operativo della Regione Toscana per il periodo 2014/20;
- dalla DGR n. 17 del 2015 che recepisce la decisione di cui sopra;
- dalla DGR n. 197 del 2015 con la quale è stato adottato il Piano attuativo di dettaglio (PAD) del POR obiettivo FSE 2014/20 della Regione Toscana (e ss.mm.ii);
- dalla DGR 1343/2017 che approva le procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2014-2020;
- dai criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento FSE approvati dal Comitato di sorveglianza del 24/04/2017;
- dalla DGR n.11 del 4-12-2017 che approva le modifiche al Sistema di gestione e controllo del POR FSE 2014-2020;
- dalla DGR n. 3 del 15.02.2018 con la quale è stato approvato il Cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari, con proiezione triennale 2018-2020;
- dalla DGR n.4 del 07.04.2014 con la quale sono state approvate le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione di finanziamenti”;
- dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE)1304/2013 applicato ai costi diretti di personale;

- dalla Circolare attuativa dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 Protocollo AOOGRT/224564/F.045.020.020 del 03.05.2017;
- dalla sezione B, ed in particolare del § B.2.1, della DGR 1343/2017;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 499 del 17/05/2018 che approva gli elementi essenziali dell'avviso ai sensi della Decisione della Giunta regionale n. 4 del 2014 e prenota le relative risorse;

ALLEGATI

Allegato A: domanda di finanziamento e dichiarazione sostitutiva

Allegato B: formulario di corso

Allegato C: istruzioni per la compilazione del formulario on line